CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 3472/2026

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 712 DEL 07/02/2011 PER L'APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DEL PERCOLATO DURANTE LA FASE DI SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA A VALUTARE L'IMPATTO SUL DEPURATORE DI SESTRI PONENTE DEGLI SCARICHI PROVENIENTI DAL POLO DI MONTE SCARPINO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

In data 16/11/2026 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l’art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n.58 avente ad oggetto “Procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto “D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018”;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26.05.2021 riguardante il “Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne”;
- La legge 7 agosto 1990, n.241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*.”.

Richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

07/02/2011 e ss.mm.ii..

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2229 del 20/07/2016 di approvazione dei progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica Scarpino 1 e Scarpino 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 3582 del 28/12/2016 con il quale in particolar modo è stato approvato il PMC delle discariche S1 e S2;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2453 del 17/11/2017 con il quale è stato approvato il piano di gestione delle emergenze nel quale è ricompresa anche la procedura di gestione delle emergenze in relazione al controllo del percolato PQ202 (revisione 4);

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 328 del 19/02/2018 con il quale è stata autorizzata l'installazione dell'impianto di trattamento del percolato ad osmosi inversa denominato SIMAM2;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1141 del 20/05/2019 con il quale è stato modificato il piano di gestione delle emergenze approvando la nuova procedura di gestione delle emergenze in relazione al controllo del percolato PQ202 (revisione 7) e contestualmente autorizzato lo scarico in corpo idrico superficiale al raggiungimento delle condizioni di emergenza;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1126 del 27/05/2021 con il quale è stata approvata la nuova configurazione dell'impianto SIMAM2, che consente di non produrre concentrato sino ad una portata di 140 mc/h, ed anche la nuova procedura di gestione delle emergenze in relazione al controllo del percolato PQ202 (revisione 8);

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2429 del 18/11/2021 con il quale è stato modificato il piano di gestione delle emergenze approvando al nuova procedura di gestione delle emergenze in relazione al controllo del percolato PQ202 (revisione 9) a seguito della modifica delle modalità di gestione dell'allerta di livello giallo;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2106 del 22/09/2023 con il quale, successivamente alla messa in esercizio di un nuovo modulo per il trattamento del percolato di Scarpino 3 (S3), sono state modificate e/o inserite alcune prescrizioni sulla gestione dell'impianto SIMAM2 e delle vasche provvisorie denominate "ponente", "centrale" e "levante";

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2860 del 01/10/2026 con il quale è stata approvata la nuova configurazione dell'impianto trattamento che dispone l'inserimento delle vasche di fondovalle come parte del sistema di depurazione e conseguentemente prescrive le modalità di pulizia e periodica manutenzione delle stesse;

Vista la nota di AMIU Genova S.p.A. (di seguito AMIU) n. 13642 del 08/09/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.54561 di pari data, con la quale è stata trasmessa l'istanza di modifica dell'AIA in oggetto riguardante la nuova procedura di gestione del percolato proveniente dalle discariche Scarpino 1 e 2 (S1 e S2) finalizzata a valutare, in determinate condizioni di allerta e per un periodo minimo di 12 mesi, l'impatto del percolato non trattato sul funzionamento dell'impianto di depurazione di Sestri Ponente. Allegato all'istanza è stata trasmessa la proposta di protocollo da attuare durante il periodo di sperimentazione la quale descrive, per le singole fasi di gestione del percolato (verde, giallo, e rosso), le seguenti specifiche:

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- Caratteristiche della rete di gestione del percolato e concentrato (es: vasche, impianto di trattamento, scarichi, etc.)
- soglie di attivazione/disattivazione sulla base del volume di percolato presente nelle vasche, dell'afflusso di percolato nelle ultime 3 ore e delle previsioni di allerta meteo;
- azioni per la gestione dei singoli livelli (modalità di trattamento, soglie di accumulo nelle vasche e scarichi di permeato e percolato);
- i monitoraggi a carico di AMIU ed IRETI S.p.A.;
- comunicazioni.

Nel protocollo è stato inoltre specificato come verranno impiegate le tre vasche provvisorie (denominate "ponente", "centrale", "levante") presenti nell'area di discarica S2 ed è stata introdotta una nuova situazione di allerta che si può verificare quando, a seguito della saturazione della capacità di accumulo del concentrato, non si riesca ad utilizzare l'impianto SIMAM2 a pieno regime ed occorrerà quindi riportarlo ad un configurazione analoga a quella prevista per il livello giallo che consente un trattamento sino a 140 mc/h senza la produzione di refluo concentrato.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 55750 del 14/09/2026 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con A.D. n. 712 del 07.02.2011 e ss.mm.ii.. Con la stessa nota, considerata la complessità della determinazione da assumere e la necessità di esaminare contestualmente i differenti interessi coinvolti, è stata comunicato che la conferenza dei servizi si sarebbe svolta in modalità sincrona e forma simultanea, ai sensi dell'Art. 14-ter della L.n.241/1990 e s.m.i., e pertanto è stata contestualmente convocata la prima seduta per il giorno 28/09/2026.

Vista la nota del Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria n.481790 del 28/09/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.58616 di pari data, con la quale è stato comunicato di non avere competenze autorizzative, né rivolte all'espressione di pareri o contributi istruttori in merito al procedimento in oggetto.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 60090 del 02/10/2026 con la quale è stato inoltrato il verbale della prima seduta di conferenza dei servizi ed il parere dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti della Città Metropolitana di Genova. Contestualmente è stato ricordato alle società AMIU ed IRETI che le richieste di integrazioni da parte di ARPAL e dell'Ufficio Scarichi e tutela delle acque della Città Metropolitana di Genova sono ricomprese all'interno del verbale stesso. Inoltre, è stata comunicata la sospensione dei tempi procedimentali sino al ricevimento delle integrazioni richieste.

Vista la nota di AMIU n. 15557 del 15/10/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.63147 del 16/10/2026, con la quale è stata trasmessa la revisione del protocollo che recepisce anche le integrazioni di IRETI.

Vista la nota di ARPAL n. 30382 del 20/10/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 63837 di pari data, con la quale è stata confermata la necessità di condizionare l'avvio della sperimentazione al seguente aspetto: "…*l'attivazione e la messa a regime del processo a cicli alternati per il trattamento delle forme azotate nel refluo in ingresso al depuratore di Sestri Ponente al fine di valutare la resilienza del sistema depurativo IRETI*".

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Vista la nota di ARPAL n. 31287 del 28/10/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 65797 di pari data, con la quale sono state trasmesse le osservazioni relative alla nuova versione del protocollo.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 65841 del 28/10/2026 con la quale sono state richieste ad AMIU ulteriori integrazioni relative alla nuova versione del protocollo. Contestualmente è stata convocata la seconda seduta di conferenza dei servizi per il giorno 02/11/2026.

Vista la nota di AMIU n. 16597 del 06/11/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.67975 del 06/11/2026, con la quale è stata trasmessa la planimetria con i punti di monitoraggio facenti parte integrante del protocollo di sperimentazione in oggetto.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 68059 del 06/11/2026 con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:

- verbale della seconda seduta della conferenza di servizi;
- protocollo di sperimentazione – revisione 02/11/2026;
- quadro prescrittivo proposto dalla Città Metropolitana di Genova in esito alle risultanze della conferenza dei servizi;
- planimetria dei punti di monitoraggio previsti dal protocollo di sperimentazione, trasmessa da AMIU con la citata nota prot. 16597/2026.

Nella stessa nota è stato richiesto di trasmettere, entro 5 giorni, eventuali osservazioni ad una specifica prescrizione, revisionata successivamente alla conferenza, ed alla planimetria dei punti di monitoraggio allegata alla medesima comunicazione.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 68411 del 10/11/2026 con la quale è stato fornito riscontro in merito al sistema di gestione del percolato con particolare riferimento alla possibilità di trattare direttamente nell'impianto SIMAM2 il percolato proveniente da Scarpino 3 (S3).

Vista la nota di AMIU n. 16843 del 11/11/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.69003 del 12/11/2026, con la quale è stata ritrasmessa la planimetria con i punti di monitoraggio in un formato più chiaramente leggibile.

Richiamate le seguenti richieste di chiarimento e/o integrazioni emerse durante la prima seduta di conferenza dei servizi:

- inserire nel protocollo un livello di allertamento "viola" che si attiva a seguito della saturazione della capacità di accumulo del concentrato con conseguente rientro dell'impianto SIMAM2 all'operatività del livello giallo;
- integrare il set di parametri di IRETI inserendo anche i solfuri e quelli che sono già previsti dall'A.U.A. durante il monitoraggio ordinario mentre è possibile eliminare cloruri e solfati;
- aggiungere al set di parametri di AMIU i pesticidi totali e i composti organici dello stagno, ai sensi della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;
- incrementare la frequenza di analisi per le tre fasi di allertamento (gialla, rossa, viola) facendo un monitoraggio, sia per AMIU che per IRETI, ogni 3 giorni nelle prime due settimane di

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

evento. Se l'evento persiste si può ridurre la frequenza a settimanale;

- monitorare il punto Tmix e non il punto T1 durante il livello giallo;
- trasmettere una planimetria con tutti i punti di monitoraggio oggetto della sperimentazione;
- AMIU dovrà trasmettere, oltre alla comunicazione con i passaggi tra i livelli di allertamento, anche una relazione sullo stato dell'impianto.

Considerato che nella stessa conferenza è stata inoltre discussa la criticità legata all'attivazione di un flusso di autobotti destinate allo smaltimento del concentrato prodotto dall'impianto SIMAM2. AMIU ha dichiarato che durante la stagione piovosa risulta difficile trovare un flusso adeguato di autobotti che consenta lo svuotamento delle vasche in tempi congrui.

Visto il parere dell'Ufficio Ciclo integrato rifiuti allegato alla sopra citata nota n. 60090/2026.

Viste le sopra citate note di ARPAL, n. 63837/2026 e n.65797/2026, con le quali sono state esplicitate le seguenti osservazioni:

- vincolare l'avvio della sperimentazione alla previa attivazione dei cicli alternati (nitrificazione/denitrificazione) nell'impianto di Sestri Ponente;
- aggiungere il parametro PFAS in alcune tabelle;
- trasmettere, entro 10 giorni dalla conclusione dell'evento, una relazione descrittiva che comprenda una serie di informazioni, esplicitate nella nota stessa;
- anticipare per le vie brevi quando si sta per raggiungere il livello di allerta rosso al fine di permettere lo svolgimento del controllo nel punto T5, considerato che l'apertura di tale scarico è prevista per breve durata;
- definire oggettivamente, per mezzo di dati sulle precipitazioni di Monte Scarpino durante gli eventi passati, cosa si intende per stagione piovosa e stagione secca, definizioni introdotte da AMIU nella seconda versione del protocollo, ed a cui sono associate due diverse soglie di attivazione della allerta viola:
    - 75 % di riempimento della VPO, setto concentrato, in stagione piovosa;
    - 100% di riempimento della VPO, setto concentrato, in stagione secca;
- esplicitare meglio l'utilizzo delle vasche provvisorie;
- definire la portata massima di percolato scaricato in allerta viola dal punto T1;

Considerato che con la stessa nota Arpal ha inoltre espresso parere favorevole a differenziare la gestione della VPO tra la stagione secca e piovosa ed ha confermato la necessità di mantenere attiva la soluzione di ricorrere alle autobotti per smaltire il concentrato durante le allerte perché tale misura *"… consentirebbe, infatti, di mantenere un adeguato volume disponibile nella VPO, setto concentrato, evitando l'applicazione della procedura in discussione bypassando il livello di allarme (Rosso) applicando direttamente la condizione Viola*.".

Visto il verbale della seconda seduta di conferenza dei servizi dal quale è emerso quanto segue:

- è stato revisionato il protocollo di sperimentazione al fine di renderlo coerente con le richieste di ulteriori integrazioni e/o osservazioni espresse dagli Enti nell'ambito del procedimento in oggetto;

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- IRETI ha confermato la messa in funzione della nuova fase di nitrificazione e denitrificazione;
- il procedimento di modifica non sostanziale dell'A.U.A di IRETI, finalizzata a recepire il protocollo di sperimentazione, sarà avviato a seguito del ricevimento del verbale della seduta a cui sarà allegato anche il protocollo stesso;
- il ricorso a due differenti soglie di riempimento per la vasca VPO, setto concentrato, è motivato dal fatto che durante la stagione piovosa lo svuotamento della VPO è molto più lento a causa della difficoltà a riprocessare il concentrato in testa all'impianto SIMAM 2. AMIU ha dichiarato che senza un franco di sicurezza (saturazione della VPO al 75%) ci sarebbe il rischio di non attivare mai il livello di allerta rosso, che garantisce una maggiore capacità di trattamento nella stagione piovosa.
- AMIU ha inoltre specificato che la stagione piovosa (da ottobre a marzo) e la stagione secca (da aprile a settembre) sono state definite in base alla piovosità registrata nel sito di Monte Scarpino;
- AMIU ha richiesto due mesi di tempo, da quando parte la sperimentazione, per implementare gli ulteriori sistemi di misura e trasmettere i dati registrati al sistema di gestione dei dati al fine di rispondere adeguatamente alle informazioni da inserire nella relazione descrittiva dell'evento;
- AMIU manderà una comunicazione informale per avvisare Arpal quando sarà in procinto di attivare il livello di allertamento rosso per permettere il controllo dello scarico T5.

Rilevato in particolare che durante la seconda seduta di conferenza dei servizi, a seguito della lettura della proposta di quadro prescrittivo redatto dalla Città Metropolitana di Genova, AMIU ha fatto presente che la prescrizione relativa alla tempistica di svuotamento della VPO con autobotti sarebbe stata difficilmente realizzabile durante la stagione piovosa.

Considerato che con la citata nota n. 68059/2026 è stato chiesto di esprimere eventuali osservazioni circa la proposta di prescrizione relativa alle autobotti revisionata in esito a quanto emerso nella seconda seduta di conferenza dei servizi, sia per quanto riguarda le tempistiche di attivazione del flusso di autobotti sia per quanto riguarda la lo svuotamento della vasca VPO.

Preso atto che non sono pervenute osservazioni entro il termine stabilito.

Richiamata la prescrizione n.3, *lett. b),* dell'A.D. n.2106 del 22/09/2023 la quale stabilisce che le vasche provvisorie "centrale" e "levante" sono riservate al percolato di S3 solo durante il livello di allertamento rosso.

Rilevato che AMIU prevede di utilizzare la vasca provvisoria "ponente" solo in caso di problemi tecnici o idraulici per il collegamento con la VPO.

Considerato che lo stesso Gestore si riserva l'utilizzo della vasca provvisoria in caso di malfunzionamento della VPO, si ritiene congruo utilizzare le vasche "centrale" e "levante" solo per lo stoccaggio del percolato di S3 in caso di emergenza, come stabilito dall'A.D. 2106/2023;

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il Direttore, ai sensi della L. 190/2012 art. 12

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta da AMIU Genova S.p.A. si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- con nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 54561 del 08/09/2026, AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di avvenuto pagamento (Identificativo Univoco Versamento IUV 001600006629604) degli oneri istruttori pari a 2.000,00 Euro;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Vista la relazione istruttoria redatta da personale dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti agli atti ed inserita nel relativo fascicolo informatico, prot. n. 69326 del 13/11/2026;

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto ciò premesso,

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

DISPONE

1. la modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ad AMIU Genova S.p.a. con Atto Dirigenziale n. 712 del 07/02/2011 e ss.mm.ii, relativa alla approvazione del protocollo, da attuare durante la fase di sperimentazione finalizzata a valutare l'influenza degli scarichi provenienti dal Polo di Monte Scarpino sul depuratore di Sestri Ponente, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il protocollo di sperimentazione allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

   b) la planimetria allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento limitatamente all'identificazione ed ubicazione dei punti di monitoraggio;

   c) AMIU dovrà comunicare la data di avvio della sperimentazione secondo il protocollo approvato;

   d) il protocollo proposto da AMIU resterà in vigore per 12 mesi dalla data di avvio; entro 90 giorni da tale termine AMIU, sentita IRETI, dovrà presentare a Città Metropolitana e ARPAL la nuova procedura di gestione del percolato coerente alle risultanze della sperimentazione;

   e) i parametri indagati nel corso della sperimentazione saranno oggetto di valutazione al termine della stessa al fine di valutarne la significatività ed il mantenimento all'interno della procedura definitiva;

   f) la sperimentazione potrà essere avviata solo a seguito del completo recepimento della procedura in oggetto anche nell'autorizzazione vigente del depuratore di Sestri Ponente;

   g) nel caso in cui non si verifichi un numero di eventi sufficienti per ciascuna fase di allerta previsti dal protocollo di sperimentazione approvato, AMIU dovrà trasmettere, entro i 10 giorni successivi dal termine della stessa sperimentazione, eventuale richiesta di proroga;

   h) nel caso in cui si verifichino eventi sufficienti per la sola validazione del livello di allerta giallo, AMIU dovrà trasmettere le risultanze della sperimentazione;

   i) decorso il periodo di sperimentazione, nelle more di eventuali proroghe e dei tempi tecnici finalizzati all'approvazione definitiva della nuova procedura di cui alla *lettera d*), resterà transitoriamente in vigore il protocollo di cui alla *lettera a*);

   j) le tre vasche provvisorie dovranno essere gestite nel modo seguente:

      - "ponente": stoccaggio del concentrato prodotto dall'impianto SIMAM 2 in caso di impossibilità di utilizzo della vasca VPO a causa di problemi tecnici o idraulici;
      - "centrale" e "levante": nel rispetto di quanto già disposto con A.D. n.2106/2023 tali vasche sono destinate allo stoccaggio del percolato di S3 in condizioni di emergenza di cui alla procedura di gestione del livello di percolato per la discarica S3 (documento *PQ204_Rev3* approvato con A.D. n.2106/2026);

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

k) tutte le comunicazioni agli Enti e ad IRETI previste per i passaggi tra i differenti livelli stabiliti dal protocollo (verde, giallo, rosso, viola) dovranno essere trasmesse entro 24 ore dall'attivazione del nuovo livello;

l) AMIU dovrà attivarsi, entro 7 giorni dal passaggio al livello viola, per il conferimento presso impianti esterni autorizzati al trattamento del concentrato in modo tale da ridurre l'accumulo del concentrato nella vasca VPO o, qualora attivata, nella vasca "ponente". Qualora ciò non fosse possibile, AMIU dovrà trasmettere documentazione comprovante l'impossibilità di smaltire il concentrato prodotto in impianti autorizzati ovvero altre eventuali cause, non imputabili al Gestore, che non consentano di smaltire/trattare in tempi rapidi il concentrato;

m) AMIU dovrà attivarsi anche con il conferimento presso impianti esterni autorizzati al trattamento del concentrato al fine di ridurre, entro 14 giorni dall'attivazione del livello viola, l'accumulo del concentrato nella vasca VPO o, qualora attivata, nella vasca "ponente" come segue:

- al 60% della capacità tra ottobre e marzo;
- al 80% della capacità tra aprile e settembre;

Qualora ciò non fosse possibile, AMIU dovrà trasmettere documentazione comprovante l'impossibilità di smaltire il concentrato prodotto in impianti autorizzati ovvero altre eventuali cause, non imputabili al Gestore, che non consentano di smaltire/trattare in tempi rapidi il concentrato; in tale ultima evenienza, appena riattivabile il flusso di autobotti, AMIU dovrà comunque perseguire l'obiettivo di riduzione, almeno entro i limiti sopra riportati, del livello di accumulo di concentrato nelle vasche, anche mediante l'utilizzo di autobotti.

n) per l'intera fase di validità della sperimentazione sono fatte salve le prescrizioni dell'A.I.A. non in contrasto con le specifiche del protocollo stesso. Sarà cura della Città Metropolitana di Genova provvedere alla modifica dell'A.I.A., coerentemente con quanto verrà stabilito al termine della fase di sperimentazione;

o) in condizioni ordinarie AMIU dovrà prioritariamente svuotare la vasca VPO (setto concentrato) ovvero la vasca "ponente" se riempita; secondariamente dovrà abbassare il livello delle vasche di fondovalle al minimo consentito dall'operatività dei sistemi di sollevamento;

p) entro 10 giorni dal rientro nelle condizioni ordinarie (livello verde) AMIU dovrà trasmettere una relazione descrittiva dell'evento emergenziale contenente almeno le informazioni indicate nella tabella seguente e corredate dai risultati delle analisi disponibili. Eventuali rapporti di prova non ancora evasi al momento dell'invio della relazione potranno essere integrati successivamente entro 7 giorni dal ricevimento degli stessi da parte di AMIU;

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Informazione	Preallarme (giallo)	Allarme (rosso)	Allarme viola
Data inizio	sì	sì	sì
Durata evento	sì	sì	sì
Grafico delle portate istantanee registrate da SCADA per T1 (elaborazioni rese su 24h)	sì	sì	sì
Grafico delle portate istantanee registrate da SCADA per T4 (elaborazioni rese su 24h)	sì		sì
Grafico delle portate istantanee registrate da SCADA per T5 (elaborazioni rese su 24h)		sì	
Grafico dei valori del pH registrato in T4 da SCADA (elaborazioni rese su 12h);	sì		sì
Sezioni attive in SIMAM (con dettaglio membrane)	sì	sì	sì
Quantitativo giornaliero trattato da SIMAM	sì	sì	sì
Produzione di percolato in mc/h delle discariche S1 e S2 suddiviso per livello di emergenza	sì	sì	sì
Grafico del riempimento delle vasche di fondovalle in funzione del tempo dall'avvio dell'emergenza fino alla conclusione	sì	sì	sì
Grafici del riempimento dei setti della vasca VPO	sì	sì	sì
Precipitazione cumulate orarie, misurate dai pluviometri di scarpino	sì	sì	sì
Il volume totale di percolato scaricato tal quale nel percolatodotto	sì	sì	sì
Il volume totale di permeato scaricato nel percolatodotto ovvero nel Torrente Cassinelle (se attivato lo scarico)	sì	sì	sì
Il volume totale di concentrato prodotto		sì	

q) Con riferimento alla tabella di cui al precedente punto, AMIU dovrà garantire la trasmissione dei dati per i quali è già dotata dei sistemi di misurazione e, entro due mesi dal ricevimento dal presente atto autorizzativo, dovrà garantire la trasmissione integrale dei dati riportati nella stessa tabella.

2. di trasmettere il presente provvedimento a:
   - AMIU Genova S.p.A.
   - Comune di Genova
   - Regione Liguria
   - Azienda Tutela della Salute Liguria – Area sociosanitaria n. 3
   - ARPAL
   - IRETI
3. di fare salve tutte le prescrizioni e quant'altro contenuto nei seguenti Provvedimenti o Atti dirigenziali, non in contrasto con il presente Atto: n. 712/2011, n. 4723/2011, n. 654/2012, n.2533/2013, n. 1918/2014, n. 2303/2014, n. 2433/2014, n. 4715/2014, n. 5248/2014, n.2854/2015, n. 3116/2015, n. 857/2016, n. 2229/2016, n. 2428/2016, n. 3582/2016, n.669/2017, n. 2453/2017, n. 328/2018, n. 1141/2019, n. 2153/2020, n. 1126/2021, n.2429/2021, n. 2098/2022, n. 2911/2022, n. 257/2023, n. 694/2023, n.1239/2023, n. 2106/2023, n.2678/2023, n.2775/2024, n.2801/2024, n. 1882/2025, n.2274/2025, n.89/2026;

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

n.706/2026; n.1721/2026; n.2860/2026 e n.3062/2026;

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 34 giorni (al 16/11/2026), dalla data di ricezione dell'istanza assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 54561 del 08/09/2026, tenuto conto della sospensione dei tempi procedimentali dovuta alla richiesta di integrazioni.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale